

o se ne sono serviti per fini elettorali o per altri fini non confessabili.

Per un infortunio

— Luigi Pinto, operaio nelle cave di pietra Rubel, di Torre del Greco, rimase ferito da una scheggia di pietra all'occhio. Assicurato ed in regola coi pagamenti, non ha potuto avere un soldo. Hanno bisogno per forza di esser citate in giudizio, le compagnie di assicurazioni?

Il processo Cassibile

La prima udienza—Gli incidenti

E' cominciato oggi nell'aula della Corte di Assise il dibattimento del processo Cassibile.

Una grande folla attendeva il passaggio dei detenuti. La vedova Fronte, che è imputata di corruzione, è svenuta mentre attraversava l'atrio.

La vedova Cassibile, per la grave età e per una malattia cardiaca, si reggeva a stento.

E' stata fatta sedere fuori della gabbia, perchè il suo reato è punibile soltanto pecuniariamente.

Anche il consigliere De Vecchi, imputato di truffa e di millantato credito, siede fuori della gabbia.

In principio d'udienza l'avv. Ludovico Fulci ha chiesto che si riconoscesse alla marchese di Cassibile la facoltà di comparire personalmente come parte lesa e di farsi rappresentare da un procuratore speciale come imputata.

Il P. M. si è opposto e il tribunale ha respinto la istanza del difensore.

L'avv. Luigi Fulci, difensore del Patti e del Catania, ha sollevato un incidente, sostenendo la costituzione illegale del Tribunale, perchè una nuova sezione fu creata senza decreto reale.

Il P. M. si è opposto. Il Tribunale s'è ritirato per deliberare.

L'avv. Sciacca, a nome dell'imputato De Vecchi, dopo la lettura dell'atto di accusa, chiede la separazione, nella trattazione del processo, delle singole imputazioni di ciascun accusato.

Il tribunale rigetta anche questi altri due incidenti.

L'avv. Ferri solleva un nuovo incidente e chiede la riunione dei due processi Cassibile, e il rinvio di tutti gli imputati alle Assise.

Il tribunale rigetta l'incidente.

L'avv. Altobelli protesta per limitazione dei testimoni a discarico di Patti, ridotti dal presidente da 245 a 25.

Dice che il Patti fu vittima di una coalizzazione di interessi nel contratto dell'acqua.

Il tribunale si riserva di provvedere.

Si comincia l'interrogatorio dell'imputata signora vedova Fronte.

Di fronte alle contestazioni del presidente per la tentata truffa di 12,000 lire col pretesto di corruzione dei magistrati, essa dice di aver avuto tal somma dalla marchesa per l'acquisto in suo nome di un credito di certa Freni.

Spiega l'altra imputazione di truffa di 800 lire dicendo che volontariamente questa somma le fu data dalla marchesa come sussidio alla famiglia Ciappina.

Stante l'ora inoltrata, si leva l'udienza.

mobilizzata per mantenere l'ordine nelle regioni minerarie.

Il signor Mitchell, presidente del sindacato dei minatori, è tornato ieri nella sua residenza dopo aver conferito con la commissione dell'amministrazione.

Egli ha tuttavia rifiutato di dire l'esito della conferenza.

La mobilitazione della guardia della Pensilvania aumentata di 7000 uomini l'effettivo delle truppe che è attualmente di 3000 uomini.

Ordinando la mobilitazione, il governatore ha lanciato un manifesto, nel quale dice che l'anarchia regna in certi distretti così che quelli che vogliono lavorare ne sono impediti.

Il telegramma annunzia che a dimostrare la gravità della situazione basterà dire che il percorso dei treni è ritardato e che in parecchi punti sono stati strappati i binari.

Il presidente Roosevelt ha spedito a Mitchell un messaggio. In esso dice che, se gli fosse stata assicurata la ripresa immediata del lavoro, avrebbe nominato una commissione incaricata di esaminare le divergenze tra i proprietari ed i minatori.

Si dice che Mitchell abbia rifiutato.

La situazione è gravissima.

Lo sciopero generale dei minatori di Saint-Etienne

In tutto il bacino minerario di Saint-Etienne è stato proclamato lo sciopero generale.

Gli scioperanti serbano finora un contegno corretto. Non s'è verificato nessuno incidente.

TEATRI E CONCERTI

Rossini

I due spettacoli di ieri, nel teatro affollatissimo, riuscirono attraentissimi. La nota *pochede*, *Il deputato di Bombignac*, divertì molto nello spettacolo diurno, ed il forte dramma del Cossa *Messalina* fu applauditissimo nella sera.

Il Ristori e la Cattaneo eseguirono le parti loro con grande immedesimazione.

Fenice

Amalia Mantis, che rappresentò la parte di *Ninì* nei *Granatieri*, ebbe lietissime accoglienze ieri, come il Meillard e il Deagazio.

San Ferdinando

Questa sera *Il lampionario di Porto* e *la Morte civile*.

Umberto I

Si riaprirà sabato, con la compagnia di Giuseppe e Luigi de Martino.

Oltre molte commedie note dialettali, saranno rappresentate commedie nuove di noti autori nostri.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Campobasso — (X) Finiti gli errori giudiziari, cominciano le prepotenze, accoppiate all'ignoranza, delle autorità politiche ed amministrative di Campobasso.

Per l'avvenuta morte, la Chiarina fa domanda di certificato per ottenere le spese a credito, onde promuovere giudizio di divisione sull'asse materno contro i suoi germani. E si noti che altro certificato per far domanda di spese a credito, nello scorso settembre, fu rilasciato al Cesarini, le cui condizioni finanziarie andarono sempre più peggiorando; ma il R. Commissario, grato all'onorevole per recente onorificenza toceatagli, non diede risposta alla prima domanda: fu solo dopo una seconda richiesta che rispose negando il certificato! Diede però, in compenso, il seguente disinteressato consiglio, senza esserne richiesto:

« Non posso aderire alla sua istanza contro la quale per altro, Ella può ricorrere all'onorevole Giunta, provinciale amministrativa ai sensi dell'art. 152 della legge comunale e provinciale ».

E' inutile poi dire che la Giunta, alla quale la signora Cefaratti si appellò contro la decisione del Regio Commissario, rigettava il suo appello non ostante i documenti comprovanti a chiare note le gravissime condizioni finanziarie in cui versa!

Ricordiamo in ultimo che l'ill.mo sig. Prefetto negò finanche al Cefaratti di consultare un atto di pubblica amministrazione, e concludiamo:

Si sapeva già da tutti, ma è bene ricordarlo, della intesa esistente fra le autorità della provincia, l'on. de Gaglia e C., ma ognuno credeva che essa servisse e si esplicasse a scopo di bene. Pare invece che sia un'incondizionata protezione, a scopo di mutuo interesse, che si accorda all'onorevole più volte citato, al quale è permesso di esercitare ogni sorta di prepotenza su coloro che si oppongono ai suoi voleri, alle sue tirannie. In breve: Sapendosi che ogni spirito per forte che sia, deve inesorabilmente cedere alle leggi della natura, e sapendosi che il Cefaratti, ridotto all'estrema resistenza, non cede per solo sforzo di volontà perchè

della città, sia perchè rompeva colla sua tinta di un rosso assai vivace, la monotonia del verde delle piante e del grigio delle acque.

Questa casa doveva il suo nome alla decorazione esterna, nome che le era stato senza dubbio imposto da tempo immemorabile per il capriccio del suo fondatore, e che la superstizione mercantile, assai naturale nei differenti possessori di questo albergo, che godeva ottima fama fra i marinai del Reno, gli conservava gelosamente.

Avendo inteso il rumore dei passi dei cavalli, il padrone dell'albergo venne sulla soglia della porta.

— Per Dio, signori! esclamò, se foste arrivati un po' più tardi sareste obbligati a dormire a ciel sereno come la maggior parte dei vostri compatrioti che bivaccano dall'altra parte di Andernach. La casa è piena!... Se voi desiderate dormire in un buon letto, io non posso che offrirvi la mia camera medesima.... Quanto ai vostri cavalli posso allestire una buona lettiera in un angolo della corte poichè le scuderie sono piene di cristiani anch'esse....

Vossignorie vengono di Francia?... riprese egli, dopo una leggera pausa.

— Da Bonn!... rispose Prospero. E non abbiamo ancora mangiato nulla fin da stamane.

— Oh! quanto al desinare!...

trovasi dalla parte della ragione; perchè, allo stato delle cose, vorrebbe meno alla sua dignità, che gli fu sempre più cara della vita, lo si seguita a gravare di ingiustizie, per fargli intendere: Voi non avete altro da fare! Prendete la mano che l'onorevole vostro cognato e l'avv. sig. Vitterio Cannavina vi tendono! — Ringraziateci della loro non mai smentita generosità! Domandate loro perdono dei libelli famosi che avete stampato contro di loro! Riconoscetene pubblicamente la loro onestà! Dichiaratevi pentito di quanto avete detto nei momenti di aberrazione, e, siatene sicuro, soli essi potranno e vi daranno da vivere! E' così che queste figure di contorni imprecisi, mancanti di coraggio, di facili accomodamenti, in continua contraddizione coi loro stessi propositi e che ripetono, per la maggior parte, le loro fortune agli anni dei miracoli, balzati d'un tratto alla luce ne restarono accecati. Aggiunsero così ai vecchi nuovi errori nelle pubbliche amministrazioni, nelle loro mani per retaggio di famiglia, ma temendo sempre di esserne spodestati e chiamati a rispondere direttamente o per riflesso dei loro atti da chi per fermezza di carattere, per onestà non mai smentita, per purezza di ideali avrebbe potuto annientarli, riuniti in società trovarono ancora modo ed energia sufficiente da far ognora trionfare i loro concetti, d'imporre le loro idee, e poichè sanno per propria esperienza, che la pietra angolare, massime nelle pubbliche amministrazioni, è l'indipendenza economica, ridussero sul lastrico tutti coloro che davano ombra.

E' per questo che senza essere stretti dal bisogno e senza comprometersi invadono e fanno invadere la vita, gli averi altrui per consolidare la propria dominazione sopra la città, aiutati e protetti nelle loro opere dalle autorità locali, le quali non vollero vedere mai chiaro nelle cose di questo disgraziato paese.

E', davvero, confortante.

Portici — (Fides) Dopo vive nostre premure presso le locali autorità queste si sono decise finalmente a provvedere affinché il pane si venda davvero a cent. 33. Speriamo, ora, che i cittadini vogliano sorvegliare anche essi per far rispettare l'assisa, denunciando i venditori che non danno il peso giusto, o che vendono pane poco cotto. Per chi cerca far soffrire il popolo non vi deve essere misericordia.

E' da molto tempo che la guardia municipale Imperata tutte le mattine si fa dare da ogni rivenditore girovago un soldo per la festa di S. Ciro: se qualche venditore si rifiuta, allora sono minacciati e non possono stare fermi. Facciamo notare al sig. Prefetto della Provincia questo doloroso inconveniente, i sicuri che vorrà provvedere. Alle autorità di Portici, poi, domandiamo: è decoroso fare esercitare simile camorra da una guardia municipale? In base a quale articolo di legge la guardia pretende quel soldo dai poveri venditori?

FRA LIBRI E RIVISTE

Gemma Ferruggia. NOSTRA SIGNORA DEL MAR DOLORE — Ed. Cogliatri, Milano, 1902, L. 3.50.

« Rien d'ennuyeux comme les relations de voyage: rien de charmant comme les impressions », è un vecchio aforisma del Daudet. Ma bisogna sapersene avvalere con equo senso di misura: certa letteratura impressionistica, che diluise in quattro o cinquecento pagine le impressioni puramente subiettive dell'artista, minaccia di assfiarsi i lettori più che non certe schematiche e nude relazioni fotografiche.

Gemma Ferruggia, una romanziatrice che val più di molte altre che pur godono fama maggiore (si legga, ad es., il suo *Fascino*), ha saputo serbare questo equilibrio. In questo libro, che ritrae paesaggi e discorre delle missioni dell'Amazzonia (Nostra Signora del Mar Dolce è il nome imposto alle terre di Parà e di Amazzonia nell'altro Brasile), non si sente certo l'unguia dello artista-scienziato o viceversa; non è un vero e proprio libro a larghe vedute sociologiche, come pure vanno esserle, quando si sanno farle, certe relazioni di viaggio (si veggano le *Impressioni di America* del Giacosa); ma è qualcosa di meno e qualche cosa di più: un libro di fatti e di impressioni, di minuzie e di sintesi, di ambiente e di colore. V'è pure diffuso entro certe pagine un sentimento cristiano, o meglio mistico, che si effonde talvolta sottile e morbidamente; ma tanto quanto basta a non urtare un lettore non abituato a questo genere di ammirazioni.

Aggiungete che la prosa è vivida, è colorita, è italiana. Ma a quali conclusioni premono questi ricordi della Ferruggia? Eh via, ad ogni libro d'arte non debbono seguire necessariamente conclusioni. Vi diverte, vi sveglia sentimenti e godimenti, vi fa durare qualche ora lungi dalla realtà quotidiana: basta, non si chiede di più. (g. e.)

Gli abbonati alla PROPAGANDA bisettimanale riceveranno il giornale il venerdì ed il lunedì. Contratterà un largo riassunto critico del processo della banda Casale-Summonte, e le solite rubriche.

Amministr. responsabile — PASQUALE POSTIGLIONE

L'albergatore levò la testa.

— Si viene qui all'*Albergo rosso* da dieci leghe lontano a banchettare!... Voi avrete un pasto da principi... il pesce del Reno!... è quanto dire....

I sotto-aiutanti, affidate le loro stanche cavalcature alle cure dell'oste che si sgolava inutilmente a chiamare i suoi servi, entrarono nella sala comune dell'albergo.

La nube di fumo densa e biancastra, che esalava da una numerosa accolta di fumatori, non permise loro a prima vista di distinguere bene le persone colle quali si ritrovavano; ma quando si furono seduti accanto ad una tavola, con quella pazienza pratica di quei viaggiatori filosofi che rifuggono dal chiasso, essi scossero, a traverso i vapori del tabacco, tutti gli accessori indispensabili di un albergo tedesco; la stufa, l'orologio, i tavoli, gli orciuoli per la birra, le lunghe pipe e tavoli e la figure eteroclitiche di ebrei e di tedeschi e visi rudi di marinai.

Le spalline di qualche ufficiale francese splendevano in quella nebbia mentre lo strepito degli speroni e delle sciabole rintronava incessantemente. Alcuni giocavano a carte, altri discutevano animatamente, altri ancora tacevano, mangiavano, bevevano o passeggiavano.

Una rustica donnetta, moglie dell'albergatore, fece pazientare parecchio i due amici con una

Memorandum N. 1 Nella debolezza ereditaria ed in quella acquisita, per impoverimento dell'organismo, è necessario accudire subito col metodo di cura più idoneo affine di evitare che si converta in una qualche forma di malattia grave o anche inguaribile.

Ogni forma di esaurimento, da qualsiasi causa provenga, trova un infallibile correttivo nella Emulsione Scott cui anche i signori Sanitari ricorrono perchè in essa si compendiano i principali elementi che mancano nel sangue, nei muscoli, nella nervatura, nel midollo spinale e nelle ossa degli individui di costituzione delicata aventi in sé, per conseguenza, i germi di malattie estenuanti.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in

forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — *esigete le bottiglie Scott col pescatore*. — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione

Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare car-

Consiglio Igienico N. 1 *colina* vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano.

Orologeria-Forniture

Rino Adinolfi

Successore di ENRICO COSTANZA
NAPOLI—Via Carbonara num. 97—NAPOLI

REMONTOIRS di Oro, di Argento e di Nikel
di ogni prezzo

Svegli BABY e JOKER

Orologi vero ROSKOPF—Orologi d'occasione
Accomodi GARENTITI a prezzi MODICISSIMI

Casa fondata nel 1870

Fo noto alla mia eletta clientela che il mio caffè sarà mantenuto in vendita a lire 3,20 fino alla fine di Ottobre. Dopo sarà portato a lire 3,40, causa nuovi acquisti fatti con sensibile rialzo.

PIZZICATO



Niente di più comodo ed economico per la preparazione di un buon brodo quanto il VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. 10

Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6—Napoli

abilità straordinaria. Essa aveva una cuffia di velluto nero, il corpetto celeste con galloni d'argento, e i capelli a treccia così come usano tutte le padrone di albergo in Germania, e di cui il costume, del resto, è esattamente riprodotto da una infinità di stampe, tantochè riescirebbe superfluo descriverlo.

Insensibilmente il chiasso diminuì, i viaggiatori si ritirarono, la nube di fumo si dissipò, e quando il desco pei sotto-aiutanti fu allestito e comparve su di esso il classico carpione del Reno, suonavano le undici ore e la sala era completamente vuota. Il silenzio della notte faceva intendere vagamente il rumore che facevano i cavalli mangiando la loro provenda o scalpitando, il mormorio delle acque del Reno, e quella specie di rumore vago ed indefinito che anima sempre un albergo pieno quando tutti quanti sono andati a letto. Le porte e le finestre s'apprivano e si chiudevano, alcune voci mormoravano parole vaghe e qualche chiamata rintronava nelle camere.

In quel momento di silenzio e di tumulto, i due francesi e l'oste occupato a vantare loro Andernach, il desinare, il vino del Reno, l'armata repubblicana e sua moglie, ascoltarono con una specie d'interesse il grido rauco di alcuni marinai e il rumore di un battello che entrava in porto.

(Continua)

Ultime notizie

Grave scoppio in una polveriera a Pisa

Ieri, alle ore 8,30, nel deposito di munizioni di Pagnigaglia, è scoppiata una granata da 152. Lo scoppio è avvenuto precisamente nel casotto di caricamento, dove erano alcuni operai.

Cinque di essi — Lavanini Annibale, Cherso Giacomo, Canevelli Evangelista, Canese Gaetano e Lavanini Giuseppe — sono morti. Due altri — Bonati Francesco e Cavare Francesco — sono feriti.

Lo scoppio ha prodotto un grande fragore. I cadaveri dei cinque operai sono in uno stato inricco-

nosibile. S'ignora ancora la causa del disastro. L'autorità locale, fatto un rapporto al ministro, ha avuto disposizione di procedere subito ad un'inchiesta per assodare le responsabilità.

Come è naturale, anche l'autorità giudiziaria si è interessata del grave fatto che getta nel lutto cinque famiglie di operai.

Sul luogo del disastro si sono recati il vice-ammiraglio Frigerio, comandante del dipartimento; il generale Messina e le altre autorità.

Essi si sono recati al deposito in una barca a vapore del dipartimento.

Alle ore 11 si è recato al deposito anche il Duca degli Abruzzi, che si è informato dei particolari del disastro e ha visitato i due operai feriti.

Gli altri due operai feriti nello scoppio della granata avvenuta stamane, Bonati Francesco e Cavare Francesco, sono morti oggi.

Alle vittime si preparano solenni funerali.

Per lo sciopero dei minatori

Telegrafano da Londra, 8 ottobre:
Un telegramma da New York annunzia che la situazione nella Pensilvania a causa dello sciopero dei minatori è divenuta gravissima. La guardia nazionale è stata completamente

Appendice della "Propaganda"

4

ONORATO DI BALZAC

L'ALBERGO ROSSO

Continuazione

..... Quando i due giovani giunsero ad Andernach era già notte. Non volendo perdere troppo tempo nel ricercare i loro superiori, per farsi riconoscere ed ottenere da essi un alloggio militare, in una città già piena di soldati, essi avevano risoluto di passare la loro ultima notte di libertà in un albergo situato ad un centinaio di passi da Andernach di cui essi avevano ammirato, alla luce del sole morente, i ricchi colori che ne ornavano la facciata.
Questo albergo, dipinto completamente in rosso, produceva un gradevole effetto nel paesaggio, perchè esso risaltava sulla massa generale